

## SCHEDA INFORMATIVA PER L'APPROVAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI E LORO VARIANTI

**Art.6, l.r. 23 giugno 1997, n.23**

approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.29534 del 01 luglio 1997

### 1. DATI GENERALI

COMUNE di CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

P.P. P.L. P.L.U. P.R. P.Z. P.I.P. 

DENOMINAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO: "PP 19" in variante

deliberazione consiliare di adozione n..... del .....

deliberazione consiliare di approvazione n..... del .....

#### SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE

Piano Regolatore Generale approvato con d.g.r. n. 7/9414 del 14/06/2002

Piano Attuativo vigente approvato con ..... n..... del .....

### 2. CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

Il piano attuativo comporta le seguenti modifiche al P.R.G. Vigente  N.T.A.  AZZONAMENTO

descrizione sintetica della variante apportata col piano attuativo variante volta alla  
riperimetrazione del Perimetro del PP, stralciando  
il sedime occupato dall'ITAS, nonché per il lato  
Nord quello occupato da residence private per le quali  
è destinazione d'uso ad uso pubblico e insediato.

#### Fattispecie della variante di cui al punto 2 art.2 della legge regionale 23/97

#### Quantificazione delle modifiche

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a) variante diretta a localizzare opere pubbliche di competenza comunale, nonché a modificare i relativi parametri urbanistici ed edilizi, eccettuati i casi in cui la legislazione statale o regionale già ammetta la possibilità di procedere a tali adempimenti senza preventiva variante urbanistica;   | da zona ..... a zona ..... sup. interessata mq.....  |
| <input checked="" type="checkbox"/> b) variante volta ad adeguare le originarie previsioni di localizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, alla progettazione esecutiva di servizi e infrastrutture di interesse pubblico, ancorché realizzate da soggetti non istituzionalmente preposti;   | da zona ..... a zona ..... sup. interessata mq.....  |
| <input type="checkbox"/> c) variante atta ad apportare allo strumento urbanistico generale, sulla scorta di rilevazioni cartografiche aggiornate, dell'effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, delle risultanze catastali e delle confinanze, le modificazioni necessarie a conseguire la realizzabilità delle previsioni urbanistiche anche mediante rettifica delle delimitazioni tra zone omogenee diverse; | da zona ..... a zona ..... sup. interessata mq.....<br>da zona ..... a zona ..... sup. interessata mq..... |
| <input type="checkbox"/> d) variante diretta a modificare le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente che non comporti ristrutturazione urbanistica e non comporti incremento del peso insediativo in misura superiore al 10% rispetto a quanto stabilito dallo strumento urbanistico vigente;   | zona ..... vari.ab. .... incremento %.....   |

<input type="checkbox"/> e)	variante di completamento interessante ambiti territoriali di zone omogenee già classificate ai sensi dell'art.2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444 come zone B, C e D che comporti con o senza incremento della superficie azzonata un aumento della relativa capacità edificatoria non superiore al 10% di quella consentita nell'ambito oggetto della variante dal vigente PRG;	zona ..... superficie interessata mq..... incremento %.....
<input type="checkbox"/> f)	variante che comporti modificazioni dei perimetri degli ambiti territoriali subordinati a piani attuativi, finalizzata ad assicurare un migliore assetto urbanistico nell'ambito dell'intervento, opportunamente motivato e tecnicamente documentato, ovvero a modificare la tipologia dello strumento urbanistico attuativo;	da zona ..... a zona ..... sup. interessata mq.....
<input type="checkbox"/> g)	variante finalizzata all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art.27 della legge 5 agosto 1978, n.457 (Norme per l'edilizia residenziale);	
<input type="checkbox"/> h)	variante relativa a comparti soggetti a piano attuativo che comporti una diversa dislocazione delle aree destinate a infrastrutture e servizi;	
<input type="checkbox"/> i)	variante concernente le modificazioni alla normativa dello strumento urbanistico generale, diretta esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree.	
<b>Fattispecie della variante di cui al punto 1 art. 3 della legge regionale 19/92</b>		<b>Quantificazione delle modifiche</b>
<input type="checkbox"/> a)	destinazioni d'uso, purché compatibili con la zona omogenea urbanistica in cui sono inseriti;	da destinazione ..... a destinazione.....
<input type="checkbox"/> b)	maggiori altezze finalizzate unicamente ad allineamenti di fabbricati, completamenti edilizi od assetti urbanistici, nel rispetto di quanto enunciato alle successive lett. c), d) ed e);	
<input type="checkbox"/> c)	maggiori volumetrie, rapporti di copertura e superfici lorde di pavimento, nel limite massimo del 10%;	incrementi percentuali: volume ..... % rapporto di copertura ..... % slp ..... %
<input type="checkbox"/> d)	rapporti di superficie coperta e superficie scoperta per la realizzazione di posti macchina in sottosuolo entro il limite massimo del 50%;	
<input type="checkbox"/> e)	minori distanze dai confini purché vengano rispettate, nei casi previsti dal codice civile, le distanze ivi stabilite.	

3.

**VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI**

		VIGENTE	VARIANTE	
			adottato	approvato
CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA:	abitanti	{.....}	{.....}	{.....}
CAPACITÀ EDIFICATORIA COMMERCIALE E TERZIARIA:	mq	{.....}	{.....}	{.....}
CAPACITÀ EDIFICATORIA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE:	mq	{.....}	{.....}	{.....}
DOTAZIONE DI AREE A STANDARD DEL P.R.G.				
(art.22 l.r. 51/75):				
residenziali	mq/ab	{.....}	{.....}	{.....}
nuovi insediamenti commerciali e terziari	sup. %	{.....}	{.....}	{.....}
nuovi insediamenti industriali e artigianali	sup. %	{.....}	{.....}	{.....}

4.

ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI IL PIANO ATTUATIVO

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

5.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

(da allegare in duplice copia conformizzata)

- copia autentica della deliberazione consiliare di approvazione del piano attuativo;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta affissione all'albo pretorio comunale dell'avviso di approvazione del piano attuativo;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta trasmissione alla provincia territorialmente competente di copia autentica della deliberazione di approvazione e dei relativi elaborati tecnici del piano attuativo;
- elaborati tecnici costitutivi del piano attuativo come da elenco;
- .....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La scheda viene compilata a cura dell'Amministrazione Comunale e costituisce a tutti gli effetti parte integrante del Piano Attuativo. La scheda deve essere allegata al piano attuativo sia all'atto della adozione che all'atto della approvazione (anche nel caso in cui non siano intervenute variazioni nei dati).

1 - DATI GENERALI

Questa sezione deve essere attentamente compilata in tutte le sue parti in quanto contiene le informazioni di carattere generale necessarie ad identificare univocamente il Piano Attuativo. Nel riquadro relativo alla situazione urbanistica del Comune devono essere inseriti gli estremi dell'approvazione regionale del Piano Regolatore Generale o della sua ultima revisione generale. Non vengono viceversa richiesti dati relativi ad eventuali varianti parziali intercorse o in itinere. La voce susseguente dovrà essere compilata solo nel caso di variante a Piano Attuativo vigente.

2 - CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

La prima parte deve essere utilizzata per esplicitare sinteticamente i contenuti di variante al Piano Regolatore Generale vigente e per indicare, barrando la casella, se questi riguardano le norme di attuazione, l'azzonamento o entrambi. La seconda parte, suddivisa in due settori, individua le fattispecie di variante consentite (art. 2, legge regionale n. 23/97 e art. 3 legge regionale n. 19/92)/ed i relativi dati quantitativi. Nella colonna di sinistra è necessario barrare la casella identificativa della variante assunta (se concerne aspetti ricadenti in più di una fattispecie devono essere barrate tutte le relative caselle). La colonna di destra è predisposta per l'inserimento degli eventuali dati quantitativi relativi alle modifiche apportate.

3 - VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI

In questa sezione devono essere riportate in sintesi le variazioni dei principali dati quantitativi del Piano Regolatore Generale. Per capacità insediativa residenziale teorica vigente si intende quella del Piano Regolatore Generale (o dell'ultima sua revisione generale) aggiornata a seguito di tutte le variazioni apportate con eventuali successive varianti. Allo stesso modo vanno computate le voci relative alla capacità edificatoria commerciale-terziaria, industriale-artigianale ed alla dotazione di aree a standard residenziali vigenti. Per quanto concerne le aree a standard relative agli insediamenti commerciale-terziario e industriale-artigianale non sono richiesti dati sulla dotazione vigente ma devono essere riportati unicamente i dati relativi alla dotazione degli ambiti oggetto di variante. Nella colonna "VARIANTE" devono essere indicati i parametri variati distinguendo la fase di adozione da quella di approvazione.

4 - ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI LA VARIANTE

Devono essere riportati gli elaborati tecnici che costituiscono il Piano Attuativo o la sua variante, integrati da tutti gli elaborati necessari, secondo le disposizioni regionali vigenti, ad esplicitare i contenuti di variazione del Piano Regolatore Generale; detti elaborati dovranno essere debitamente conformizzati ed inviati alla Regione in duplice copia.

5 - DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

In questa sezione è riportata la documentazione amministrativa e tecnica da produrre, in duplice copia conformizzata, ai fini della trasmissione in Regione del Piano Attuativo.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI DISPOSTI  
DELLA LEGGE REGIONALE N.23 DEL 23 giugno 1997

Si attesta che il piano attuativo in variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottato con deliberazione consiliare n..... del ..... e approvato con deliberazione consiliare n..... del .....

- non riguarda aree che siano state oggetto di stralcio da parte della Giunta Regionale in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale, o di sue varianti (limitatamente ai casi nei quali lo stralcio sia stato espressamente motivato da vincoli ambientali e paesistici, da rischi di ordine idrogeologico o di stabilità dei versanti, da esigenze di carattere sovracomunale);
- garantisce il rispetto della dotazione minima comunale di aree a standard urbanistici, di cui all'art.22 della legge regionale 15 aprile 1975, n.51;
- non produce come effetto la conformità alle previsioni urbanistiche di eventuali interventi abusivamente realizzati;
- non comporta il superamento dei parametri di cui alle lettere d) ed e) del II° comma, art.2 della L.R. 23/97, tenuto conto delle precedenti varianti approvate ai sensi dell'art.3 della medesima legge.

Si attesta inoltre che la presente scheda informativa costituisce parte integrante del piano attuativo in oggetto, come previsto dal V° comma, art.2 e dal IV° comma art.3, della L.R. 23/97 e viene pertanto trasmessa in duplice copia ai competenti uffici della Giunta Regionale.

IL TECNICO PROGETTISTA

  


IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

  


IL SINDACO

data.....